

ECONOMIA



IL PUNTO

I numeri della crescita

I ricavi crescono a 283,4 milioni di euro, in crescita del 57 per cento, ma in leggera diminuzione rispetto allo stesso perimetro consolidato 2020, quando il bilancio proforma valeva 295 milioni. L'utile 2021 è interamente destinato a riserva (5 per cento legale, 95 per cento straordinaria).

LODI Il dato positivo dei derivati effetto della crescita dei volumi di vendita



L'andamento della "Polenghi" spinge Centrale del Latte italiana

di **Andrea Bagatta**

■ Aumentano i volumi di vendita del mercato dei prodotti caseari, il bilancio 2021 di Centrale del Latte italiana risente positivamente dell'affitto del ramo Milk & Dairy, compreso il marchio e lo stabilimento lodigiano Polenghi Lombardo, concesso dalla controllante Newlat Food Spa.

Il Cda di Centrale del Latte ha approvato il bilancio 2021 con un andamento in forte rialzo rispetto ai dati 2020, in linea con l'aggregato della componente Latte e derivati che l'anno scorso contribuivano al bilancio Newlat Food. I ricavi crescono a 283,4 milioni di euro, in crescita del 57 per cento, ma in leggera diminuzione rispetto allo stesso perimetro consolidato 2020, quando il bilancio proforma valeva 295 milioni. L'utile 2021 è interamente destinato a riserva (5 per cento legale, 95 per cento straordinaria).

Spicca il calo del settore latte (-15 milioni circa) dovuto principalmente per la riduzione dei volumi di vendita, esplosi durante la pandemia, e di una maggior spinta promozionale, mentre i derivati salgono di 7 milioni di euro a 40 milioni 26mila euro. Gli altri prodotti food scendono di -2 milioni di euro per un valore di 13 milioni 413mila.

Il dato positivo dei derivati, comprese le produzioni dello stabilimento Polenghi di Lodi, arriva come effetto della crescita dei volumi di vendita. Significativa l'analisi dei canali di vendita: il calo è concentrato nella Gdo, a testimonianza di come l'effetto accaparramento verificatosi durante la pandemia sia venuto meno, e nel food service, che manifesta le difficoltà del canale Horeca anche nel 2021. Cresce in modo importante l'export, +4 milioni rispetto al 2020.

Nella nota accompagnatoria del bilancio si rileva come la società ab-

bia saputo rispondere al meglio alla fase pandemica, dove il bilancio è stato più che soddisfacente, riuscendo a creare marginalità anche nel 2021, pur puntando su rafforzamento della liquidità e sulla gestione dei crediti commerciali e dei costi operativi. Rispetto all'andamento 2022, invece, l'incognita del conflitto in Ucraina si somma alla crisi del settore Oil & Gas e nell'approvvigionamento delle materie prime. Il rincaro del costo per il packaging primario e secondario, per i trasporti e per l'energia «sta condizionando le politiche commerciali della società che ha provveduto a ridefinire con i principali clienti le condizioni di vendita». Centrale del Latte Italiana «non ha possibilità di prevedere in quale misura» possano essere le ripercussioni sull'attività, anche se al momento sono esclusi «impatti negativi significativi». ■

Angelo Mastrolia, presidente di Newlat che controlla l'ex Polenghi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BCC

Dalla Laudense prodotti finanziari per i giovani

■ Un nuovo prodotto finanziario che accompagna nella crescita i minori. L'offerta di risparmio gestito di Bcc Laudense si arricchisce con un'offerta specifica per gli under 18, i Pac minori di Nef, sviluppati dalla capogruppo Cassa Centrale Banca e da Neam, società di Asset Management del Gruppo Cassa Centrale.

Il programma di risparmio gestito Pac minori consente ai genitori di costruire un capitale intestato ai propri figli con versamenti periodici, secondo lo schema classico dei piani d'accumulo capitale, che consentono di ridurre il rischio proprio per la flessibilità degli importi versati e per l'arco temporale in cui si attuano (permettendo di ammortizzare le fasi di calo di mercato). La particolarità del programma è che, una volta raggiunta la maggiore età, il 18enne potrà disporre in totale autonomia del patrimonio costruito nel tempo e gestito dai professionisti di Neam, più volte premiata per i rendimenti ottenuti dai suoi fondi Nef.

«Si tratta di una proposta finanziaria che si sposa alla perfezione con la visione di Bcc Laudense - dichiarano il presidente di Bcc Laudense Alberto Bertoli e il direttore generale Fabrizio Periti -. Guarda al futuro dei nostri figli, accompagnandoli nella crescita, nell'ottica di aiutarli verso l'autonomia e verso un risparmio responsabile, tutti principi e orientamenti che la nostra Bcc segue e persegue da sempre. Per questo non appena Cassa Centrale e Neam hanno reso disponibile questa nuova soluzione l'abbiamo subito adottata nel nostro portafoglio di proposte». ■

POSTE ITALIANE Saranno operativi nei centri di distribuzione di Lodi e Sant'Angelo: si occuperanno anche di e-commerce

Corrispondenza più spedita nel Lodigiano: assunzione per otto nuovi portalettere

■ Poste Italiane rimpingua la sua forza distributiva nel Lodigiano con la stabilizzazione e l'assunzione di 8 nuovi portalettere ai centri di distribuzione di Lodi e di Sant'Angelo Lodigiano.

La selezione è avvenuta tra il personale che aveva già lavorato in passato come portalettere o addetto allo smistamento, con uno o anche più contratti a tempo determinato, per una durata com-

plessiva di almeno 6 mesi. «Attraverso queste assunzioni, prosegue l'impegno di Poste Italiane nel creare nuove opportunità di lavoro nel nostro Paese anche in un biennio segnato dall'emergenza sanitaria ed economica - si legge in una nota -. Le politiche attive concordate con le organizzazioni sindacali fanno fronte al naturale turnover generazionale, ma soprattutto contribuiscono a realizzare

in modo efficace le strategie delineate nel piano industriale, in particolare per quanto riguarda l'attuale organizzazione del recapito, pensata non solo per la consegna della posta, ma anche per rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini e per cogliere tutte le opportunità offerte dalla crescita dell'e-commerce, grazie anche ad una maggiore flessibilità e ad un'estensione degli orari di consegna».

Ai nuovi postini è affidato il recapito delle lettere ma anche quello dei pacchi, attività in forte espansione anche grazie all'impulso avuto dall'e-commerce durante e dopo la pandemia. In provincia di Lodi la rete di distribuzione è articolata in tre centri e presidi di distribuzione. Alla logistica tradizionale, Poste Italiane affianca l'attività della rete Punto Poste, l'insieme di attività commerciali che offrono i servizi di ritiro e spedizioni pacchi: tabaccherie, bar, cartolerie, negozi ed edicole. Nella provincia di Lodi sono 39 gli esercizi aderenti alla rete Punto Poste, oltre a un locker a disposizione dei cittadini per il ritiro in autonomia dei propri pacchi. ■